

Free Space: pensare libero e alto

Esperienze per il top management

ESIGENZA

Spesso nelle aziende il board non ha il tempo per pensare al di là delle urgenze date. Ma spesso il pensiero va coltivato con maggiore libertà. Per andare oltre le abitudini consolidate, per utilizzare le risorse della creatività di gruppo, per pensare con gli altri in modo più libero. E' da questi momenti che possono nascere nuovi concetti, nuove idee, nuovi modi di vedere le cose... e nuovi modi di vedere e percepire le altre persone.

SOLUZIONE

La soluzione consiste in una serie di incontri a cadenza fissa (una volta al mese, per esempio), la sera, durante e a seguito di una cena molto leggera. La tecnica di generazione di pensieri utilizzata sarà la Comunità di Ricerca (vent'anni di sperimentazione), che affonda le sue radici nel pensiero filosofico pragmatista. A seguito di uno stimolo condiviso (lettura breve, spezzone di film.. altro) il gruppo, con l'aiuto di un facilitatore, si dedica all'esplorazione di un tema o di un plesso problematico con atteggiamento fondamentalmente curioso e interrogante (di ricerca) che privilegia le domande più che le risposte. E di domanda in domanda (tutte scritte su grandi cartelloni allo scopo di avere sempre sotto l'occhio il processo) il pensiero fiorisce secondo le tre direzioni tipiche della Comunità di Ricerca: critical thinking, creative thinking, caring thing.

RISULTATI

Clima disteso e riflessivo. Esplorazione creativa e innovativa di dimensioni problematiche. Apertura di nuovi orizzonti, generazione di domande (e risposte, ovviamente, o di strade da percorrere per trovarle). Utile per il pensiero strategico, la riflessione sul modello di business e le modalità di gestione organizzativa dell'azienda. Cross fertilization reciproca, conoscenza più approfondita e rispettosa degli altri.

Gli output sono inseriti in un sito internet che terrà traccia e costituirà fonte di ispirazione e leva per la continuazione del lavoro... fino alla prossima puntata.